

"NOI E NONSOLONOI"

FOGLIO INFORMATIVO INTERNO DELLA COOPERATIVA SOCIALE "NONSOLONOI"
PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Numero 4

C.so Pietro Vacchelli, 18 - 26100 Cremona
Tel. 0372 / 410 778 - 28 620

EDITORIALE

LA RIFLESSIONE SULL'ECONOMIA NELL'INCONTRO ECUMENICO DI GRAZ

Si è svolta, dal 23 al 29 giugno di quest'anno nella città austriaca di GRAZ la seconda assemblea ecumenica, che ha visto la partecipazione di diecimila persone, oltre settecento delegati delle varie chiese.

L'attenzione su di essa si è concentrata maggiormente sulle questioni polemiche: il ministero delle donne, il primato del papa, l'accusa agli ortodossi di proselitismo da parte dei cattolici nelle repubbliche dell'ex URSS.

Ma vi è stato anche un movimento importante di comunione, oltre che nell'esperienza della preghiera, nella riflessione su grandi temi quali quelli della giustizia, della solidarietà, della condivisione e della convivialità tra i popoli.

Su questi aspetti, infatti, vi è stata una concordanza completa, quasi a significare un ecumenismo della carità che certamente accompagna e dà sostanza a quello dogmatico che cammina a stento e che anzi a volte sembra far fallire ogni tentativo di avvicinamento.

Sul tema dell'economia si è parlato in due forum di studio, I Terzo, che s'intitolava: L'impegno per la giustizia, in special modo per vincere la povertà e combattere l'esclusione", ed il sesto al quale ho partecipato personalmente che aveva come titolo: "Condivisione giusta con le altre regioni del mondo".

Durante tre intensi pomeriggi, si è discusso sulla realtà della globalizzazione come spinta allo sfruttamento delle persone e delle risorse naturali; si

è parlato della condivisione economica con Terzo Mondo che non deve mai essere disgiunta, come ha sostenuto il vescovo del Chiapas Don Samuel Ruiz Garcia, dalla condivisione di beni spirituali e culturali di cui il Terzo Mondo è profondamente ricco e che possono servire per cambiare un'economia disumana che sta dilagando nella società odierna.

L'intensa attività è confluita poi nel documento finale dove si afferma che *"Alla luce della misericordia di Dio questa società basata sulla concorrenza e caratterizzata da gretti interessi finanziari e da una crescente spasmodica ricerca del profitto appare profondamente violenta e priva di misericordia. Noi nelle chiese sosteniamo lo sviluppo di sistemi economici che abbiamo lo scopo di proteggere i deboli in ogni parte della terra, e siano rispettosi dell'intrinseca dignità di ogni persona. Stiamo cercando sistemi che permettano loro di sviluppare creatività non solo profitto, ma anche solidarietà per risolvere i problemi sociali attraverso la collaborazione tra lo Stato e l'iniziativa individuale e collettiva"*.

Così pure sono interessantissime le raccomandazioni in tal senso. Le chiese debbono impegnarsi per il condono dei debiti ai paesi più poveri; utilizzare almeno il 2% delle entrate per impegni a favore della promozione umana; condurre campagne contro lo sfruttamento economico come il lavoro dei bambini, o il turismo sessuale, il traffico delle donne.

Si invitano le chiese a proclamare la necessità di una più giusta distribuzione della ricchezza prodotta, di accogliere minoranze etniche od immigrati nelle proprie comunità, di invitare i ricchi ad una volontaria rinuncia dei loro beni in favore dei poveri, così come si debbono favorire stili di vita sostenibili.

Come si vede è una grande sfida che abbiamo dinanzi come cristiani: a noi accoglierla per rendere questo mondo più simile al Regno di Dio predicato da Gesù.

Don Antonio Agnelli

SETTORE CULTURALE E FORMATIVO

PROGETTO MICROCREDITO: INCONTRO CON IRENE GATTI

Proseguendo negli incontri di informazione/formazione quali momenti di dialogo e crescita culturale dei soci e dei volontari della cooperativa si è svolto il 28 maggio u.s. un incontro con Irene Gatti, presidente della cooperativa del commercio equo e solidale "La Siembra" di Crema. Una ventina i presenti; argomento dell'incontro: il progetto mondiale di microcredito. Parole grosse per un obiettivo che concretamente vuole aiutare i poveri del mondo a migliorare la loro condizione. In che modo? Dando loro fiducia e il sostegno attraverso il credito finanziario. Nell'ultimo rapporto sullo sviluppo umano: "Il ruolo della crescita economica" redatto dall'agenzia UNDP dell'ONU, si legge: "Negli ultimi 15 anni si è avuto un avanzamento economico in alcuni paesi e un declino senza precedenti in altri". "Uno sviluppo che perpetui le attuali disuguaglianze non è sostenibile né merita di essere sostenuto". "Lo sviluppo umano è il fine, la crescita economica il mezzo. Si potrebbe aggiungere che il credito può divenire uno strumento di crescita economica e quindi di sviluppo umano, se lo si rende accessibile ai poveri in modo mirato, diretto, onesto. In una situazione di sottosviluppo anche il credito diventa un diritto umano fondamentale.

È avendo presente una tale situazione mondiale che si è tenuto a Washington dal 2 al 4 febbraio '97 la prima conferenza internazionale sul microcredito, con la partecipazione di organizzazioni non governative, associazioni e cooperative, banche, rappresentanti di agenzie ONU, Banca mondiale. (era presente per l'Italia la CTM-MAG che già opera con prestiti ai produttori del sud del mondo). Il progetto condiviso intende raggiungere entro il 2005 almeno 100 milioni di famiglie povere in tutti i paesi, con piccoli finanziamenti mirati allo sviluppo di attività autonome. Si tratta di innescare un autosviluppo

basato sulle proprie capacità e la fiducia accordata a famiglie, gruppi di contadini, artigiani e soprattutto ai soggetti più meritevoli di fiducia e credito, come le donne, che in molti paesi hanno una parte determinante e portatrice dello sviluppo economico, sociale, culturale. Attualmente già 8 milioni di famiglie sono destinatarie di microcrediti.

L'obiettivo dunque è di raggiungere ancora 92 milioni di famiglie, di cui 4 nei paesi industrializzati (perché anche tra questi prospera la povertà) e 88 nei paesi in via di sviluppo. Come entità del microcredito a questi ultimi, è stata assunta la cifra di circa 200 dollari comprensiva dei costi per le attività di formazione indispensabili per l'avvio di attività.

Con quali gambe camminerà l'intero progetto di microprestiti?

Consideriamo per esempio l'attività della CTM-MAG; questo consorzio da diversi anni finanzia il circuito del Commercio equo e solidale ed i prestiti arrivano direttamente ai destinatari associati, che sono le cooperative di contadini e artigiani del Sud del mondo. Praticando già questi interventi, CTM-MAG entrerà nella rete degli istituti finanziari di microcredito che si va costituendo. Il passo successivo sarà poi quello di costituire delle casse di credito, banche di villaggio, che operino in loco in stretto rapporto con i soggetti da finanziare. Fondamentale risulta il percorso da avviare, e cioè che i finanziamenti siano gestiti da operatori del microcredito e delle realtà finanziarie locali appositamente create. Non dovranno essere finanziamenti facenti parte di programmi di cooperazione e aiuto allo sviluppo gestiti dai governi, banche o altre istituzioni internazionali.

Si tratta quindi di un percorso nuovo da sperimentare, più significativo ed efficace per mettere in moto lo sradicamento della povertà. La cooperativa "La Siembra" di Crema ad esempio ha avviato un primo intervento di microcredito, d'intesa con le CTM-MAG, a favore della

associazione Chajulense nel Guatemala (produzione di tessili e caffè Maja).

Far crescere dunque il circuito mondiale del microcredito diventa l'impegnativo e coinvolgente compito. Al conseguimento delle risorse finanziarie necessarie per raggiungere l'obiettivo, parteciperanno agenzie ONU, istituti finanziari internazionali, situazioni non governative, ma soprattutto non dovranno mancare i risparmiatori "responsabili", che credono nello sviluppo dei

poveri e vogliono sostenerli. Credo che in futuro anche la costituenda Banca Etica potrà entrare nel progetto di microcredito con le opportune modalità. Un grazie a Irene Gatti per averci fatto conoscere il progetto e averci comunicato la sua convinta adesione; occorre crederci e portarlo a diffusa conoscenza nella società.

Adriano Zeni

IN NEGOZIO: PRODOTTO ... PRODOTTI ... PRODOTTI

BISCOTTI

La colazione è un momento importante della giornata e, se, oltre ad essere buona e sana per noi, è fonte di reddito per i produttori delle Cooperative del Commercio equo e solidale, ... è anche meglio!

Parliamo allora di **biscotti**: alla NONSOLONOI sono presenti e se ne possono acquistare di tre differenti tipi: al cacao e anacardi, al miele, con miele e noci pecan. Vengono prodotti in Italia, ma gli ingredienti provengono da coltivazioni biologiche sparse in varie paesi del mondo.

Il **cacao** utilizzato proviene dalla KNAPA KOKOO UNION (KKU), un'associazione di piccoli coltivatori del Ghana. Fondata nel 1993, è la prima organizzazione privata di produttori di cacao. Raggruppa oltre 3.000 famiglie organizzate in 60 gruppi di produttori di tre diverse regioni del paese. Il cacao contiene per il 64% glucidi, per il 22%

lipidi (burro di cacao), per il 6% proteine, per il 4% sali minerali, per l'1,7% l'alcaloide teobramina.

Le **noci cajou o anacardi** sono il frutto di una pianta originaria del Brasile, che produce anche un falso frutto ricchissimo di vitamina C, proteine e carboidrati. La COOMAP (Cooperativa mista agricoltura e allevamento Piccoli Produttori) è sorta nella regione di Picos (Brasile). È composta da 123 soci che lavorano in gruppi comunitari.

Le **noci Pecan** sono invece originarie del Nord America e sono state introdotte in Perù negli anni '20. La cooperativa "Rosario de Yeuca" ha 186 soci: è in grado di offrire ai soci assistenza medica gratuita, medicinali a basso costo il salario durante il periodo della malattia; offre, inoltre, aiuto alle scuole e distribuisce beni di consumo a prezzi di costo e assegna crediti agevolati.

Lo **zucchero di canna**, ingrediente di base per la lavorazione dei biscotti, proviene infine dalla Cooperativa campesina di produzione agricola di Cuba.

Carla Bellantani

APPUNTAMENTI

La riflessione sul processo di globalizzazione economica che il nostro tempo sta vivendo continua: tutti i soci sono invitati a sostenere e pubblicizzare quelle iniziative, locali e a livello nazionale, che intendono affrontare con esperti e testimoni queste tematiche. Offrire occasioni pubbliche di studio e confronto è uno degli scopi statuari della nostra Cooperativa: per questo segnaliamo a tutti gli amici interessati le iniziative,

promosse anche in collaborazione con altre associazioni e movimenti, che avranno luogo nei prossimi mesi.


In occasione della **Marcia per la Pace Perugia Assisi** (12 ottobre) si realizzeranno due incontri presso il Palazzo Cittanova:



Martedì 7 ottobre ore 21

Riccardo Petrella, docente di economia all'Università Cattolica di Lovanio, Presidente del Gruppo di Lisbona e dell'Università Europea dello Sviluppo.

“La globalizzazione dell'economia”

 Martedì 14 ottobre ore 21

Veronique Gnanih, vice presidente di Emmaus Internazionale e direttrice del Centro di Trattamento per i rifiuti domestici e del Centro di Formazione per l'agricoltura biologica di Tahouè, Benin.

“Oltre l'economia: lo sviluppo umano e l'ambiente per un futuro sostenibile”

Dal 14 al 19 ottobre Veronique Gnanih sarà a disposizione per incontri pubblici con enti locali, associazioni e scuole del cremonese, cremasco e casalasco.

 **Secondo corso sulle economie alternative**

“Quando l'economia uccide..., bisogna cambiare: riflessione sui nuovi modelli economici”

giovedì 23 ottobre:

“Sradicare la povertà in un mondo globalizzato: il rapporto ONU '97 (Undp) sullo sviluppo umano”

Relazione del Prof. A.Tosolini, condirettore della rivista "ALFAZETA" (Parma)

giovedì 30 ottobre:

“Made in dignity? La realtà del lavoro minorile in relazione allo sviluppo del mercato globale”

Relazione del Dott. F.Terreri, Redattore della rivista "ALTRA FINANZA" (Trento)

giovedì 6 novembre:


“La dimensione sovranazionale dell'economia e il ruolo del «consumatore critico»: l'impegno del Centro NUOVO MODELLO DI SVILUPPO”

Relazione di F.Gesualdi, Fondatore del Centro e Redattore della rivista "I CARE" (Vecchiano, Pisa)

giovedì 20 novembre:

“Conoscere per capire: significato e prospettive del «turismo responsabile» nel Sud del mondo”

Interventi del Dott. U.Di Maria, Fondatore e Redattore di "TERRE DI MEZZO" (Milano) e di

 M.Sartori, responsabile del Settore turismo del M.L.A.L. (ONG di Verona)

NB: *Il calendario del Corso è pubblicato anche su “Programmi e calendario” del Centro Pastorale diocesano con qualche errore di datazione; le indicazioni esatte sono quelle sopra riportate e rintracciabili nei depliant disponibili in negozio.*

Convegno internazionale sulla globalizzazione organizzato da Mani tese:

LA SFIDA DI NOE'

Approdare a un Nuovo Ordine Economico Internazionale

Firenze, Palazzo dei Congressi, 22-23-24 Novembre 1997

AVVISO IMPORTANTE

Nel mese di novembre la Cooperativa trasferirà in **Corso Matteotti, 42** il proprio negozio. Verrà data la notizia dell'inaugurazione attraverso la stampa locale e Radio cittanova. Informazioni sulla data saranno fornite nel mese di Ottobre a soci e clienti direttamente nell'attuale sede di Corso Vacchelli.

Tutti coloro che si trovassero in possesso di ... idee, tempo, energie e ... contributi “altri” ... , sono pregati di metterli a disposizione!!!